

- 2) al 20% dell'apporto in denaro effettuato mediante i contratti di cui agli articoli 2549 e 2554 del codice civile già citati, per la produzione di opere cinematografiche di nazionalità italiana riconosciute di interesse culturale, con un limite massimo annuo di euro 1.000.000 per ciascun periodo d'imposta.

Con riferimento alla medesima opera filmica, i benefici non sono cumulabili a favore della stessa impresa, ovvero di imprese che facciano parte dello stesso gruppo societario, nonché di soggetti legati tra loro da un rapporto di partecipazione ovvero controllati anche indirettamente dallo stesso soggetto.

Anche alle imprese nazionali di produzione esecutiva e di post-produzione è riconosciuto un credito d'imposta in relazione a film/parti di film girati sul territorio nazionale, utilizzando manodopera italiana su commissione di produzioni estere, in misura pari al 25% del costo di produzione della singola opera e comunque con un limite massimo, per ciascuna opera, di euro 5.000.000; l'obiettivo è di rendere più conveniente per le grandi produzioni estere l'avvalersi dei servizi di produzione nazionali, di manodopera italiana e delle location nostrane.

Questi crediti d'imposta non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'Irap, e sono utilizzabili esclusivamente a compensazione di altre imposte.

Oltre ai crediti d'imposta, sono previste due fattispecie di esclusione dal reddito, concesse solo alle imprese con contabilità ordinaria (artt. 13 e 18, comma 6, del testo unico sull'accertamento delle imposte sui redditi - D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600):

- o non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette, gli utili dichiarati dalle imprese di produzione e di distribuzione cinematografica impiegati nella produzione o nella distribuzione di lungometraggi, film di animazione, film di interesse culturale, film d'essai riconosciuti di nazionalità italiana ed espressione di lingua originale italiana
- o sono esclusi dal reddito imponibile ai fini delle imposte dirette, nel limite massimo del 30%, gli utili dichiarati dalle imprese italiane operanti in settori diversi da quello cinematografico, le quali, da sole o per mezzo di accordi con società di produzione e di distribuzione cinematografica, li impiegano nella produzione o nella distribuzione di lungometraggi, film di animazione e film di interesse culturale, riconosciuti di nazionalità italiana.

I citati decreti ministeriali, nel fornire ulteriori chiarimenti, introducono una serie di disposizioni applicative che provvedono a:

- o definire l'ambito soggettivo di applicazione dei benefici, includendo tra le imprese di produzione cinematografica beneficiarie anche gli enti non commerciali in relazione all'attività commerciale esercitata
- o stabilire soglie minime di capitale sociale e/o di patrimonio netto dei potenziali beneficiari, differenziate secondo la tipologia di opera (lungometraggio o cortometraggio) per la quale si intende fruire delle agevolazioni
- o identificare, ai fini della quantificazione dei benefici, il costo complessivo di produzione con il "costo di realizzazione alla copia campione", dettagliato per singola voce in apposite tabelle
- o fissare limiti percentuali di computabilità di talune voci di costo rispetto a quello complessivo, escludendo espressamente il compenso per la produzione (*producer fee*)
- o disporre che sono destinatarie della detassazione degli utili le imprese di produzione cinematografica in regime di contabilità ordinaria che impiegano gli

utili accantonati per la produzione di opere cinematografiche riconosciute di nazionalità italiana o di interesse culturale o inserite nelle selezioni ufficiali di festival e rassegne cinematografiche di rilievo nazionale e internazionale. Tali utili dichiarati non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette dell'anno o degli anni successivi in cui gli stessi vengono impiegati: le somme corrispondenti vengono infatti utilizzate a copertura dei costi sostenuti per la produzione di determinate opere cinematografiche in detto/i esercizio/i, mediante una variazione in diminuzione dal reddito d'impresa. Condizione di ammissibilità dell'agevolazione è la richiesta del nulla osta di proiezione in pubblico del film entro 18 mesi dall'approvazione del bilancio cui si riferiscono gli utili

- stabilire che la detassazione spetta sulla quota di utili accantonati ma non oltre la differenza tra il reddito d'esercizio, al lordo della detassazione, e l'utile distribuito; il beneficiario è tenuto a conservare apposito prospetto che indichi, per ogni esercizio, l'utile accantonato e l'eventuale eccedenza di utili rispetto a quelli oggetto di detassazione.

I risultati: un primo bilancio

Nonostante la tempistica delle procedure autorizzative dell'Unione Europa abbia avuto più di un riflesso sull'attuazione del nuovo regime, appare comunque utile operare una ricognizione sui primi esiti avvalendosi delle informazioni già consolidate ed acquisite, anche nell'ottica di valutare ed interpretare le tendenze, l'interesse e l'impatto che il tax shelter ed il tax credit, nelle diverse tipologie, hanno avuto nel settore cinematografico.

- Dall'entrata in vigore del regime agevolativo fino al 31 maggio 2011, il **Tax credit** registra i seguenti dati:
 - sono 388 i film, di cui 11 stranieri, per i quali sono state chieste una o più forme di tax credit, mentre il totale delle domande finora pervenute ammonta a 607 così suddivise:
 - per la produzione, 233 istanze finali cui vanno sommate 217 comunicazioni preventive non trasformatesi ancora in istanze finali;
 - per la distribuzione, 73 istanze finali cui vanno sommate 4 comunicazioni preventive non trasformatesi ancora in istanze finali;
 - per gli investitori esterni, 37 istanze finali cui vanno sommate 43 comunicazioni preventive non trasformatesi ancora in istanze finali;
 - il totale del tax credit richiesto dalle società di produzione, dichiarato in istanza finale o in comunicazione preventiva in attesa dell'istanza, è di oltre 118 milioni di euro;
 - il totale del tax credit richiesto dalle società di distribuzione, dichiarato in istanza finale o in comunicazione preventiva in attesa dell'istanza, è di oltre 7 milioni di euro;
 - il totale del tax credit richiesto da investitori esterni, dichiarato in istanza finale o in comunicazione preventiva in attesa dell'istanza, è di circa 9,5 milioni di euro;
 - l'investimento per il quale è richiesto credito di imposta è di circa 850 milioni di euro;
 - il credito di imposta effettivamente concesso è così articolato:

Tabella 2. Credito d'imposta effettivamente concesso

	<i>FILM prodotti nel 2010</i>	<i>FILM prodotti nel 2009</i>	<i>FILM prodotti nel 2008 (retroattività)</i>
PRODUZIONE	€ 28.307.989,01	€ 21.671.873,20	€ 3.114.926,65
DISTRIBUZIONE	€ 2.206.642,87	€ 1.727.498,17	€ 14.827,60
INVESTITORI ESTERNI	€ 2.853.600,00	€ 0	€ 0
TOTALE CONCESSO	€ 33.368.231,88	€ 23.399.371,37	€ 3.129.754,25

Fonte: Direzione Generale per il cinema

- Dall'entrata in vigore del regime agevolativo fino al 31 maggio 2011, il **Tax shelter** per l'attività di produzione registra i seguenti dati:
 - sono 2 le società che hanno presentato domanda, di cui 1 con due istanze, per un ammontare totale di richiesta di 6,1 milioni di euro;
 - il tax shelter sinora autorizzato per una sola pratica è di circa 3 milioni di euro.
- Dall'entrata in vigore del regime agevolativo fino al 31 dicembre 2010, il **Tax credit digitale** registra i seguenti dati:
 - sono 512 le domande pervenute, riconducibili a 303 società e 760 schermi
 - la seguente tabella evidenzia la tipologia di cinema, il numero delle sale interessate ed il numero degli schermi per tipologia, con la loro incidenza percentuale sul totale

Tabella 3. Tax credit digitale per le sale

TIPOLOGIA CINEMA	N. SALE	% su totale	N. SCHERMI PER TIPOLOGIA	% su totale
MONOSALA	110	21,40	110	14,47
MULTISALA FINO A 4 SCHERMI	144	28,02	174	22,89
MULTISALA DA 5 A 10 SCHERMI (fino a 50.00 abitanti)	95	18,48	163	21,45
MULTISALA DA 5 A 10 SCHERMI (oltre 50.00 abitanti)	97	18,87	164	21,58
MULTISALA OLTRE 10 SCHERMI	68	13,23	149	19,61
TOTALI	514	100,00	760	100,00

Fonte: Direzione Generale per il cinema

- a fronte di un investimento complessivo di poco inferiore a 70 milioni di euro, il totale del tax credit digitale calcolato sulla spesa eleggibile ed effettivamente concesso è di 15,8 milioni di euro, mentre quello riconducibile a comunicazioni è di 4,6 milioni di euro, secondo il seguente schema che riporta anche l'intervento medio per società e per schermo

Tabella 4. Dati finanziati del Tax credit digitale

	SPESE SOSTENUTE	SPESE ELEGGIBILI	CREDITO TOTALE
TOTALI	66.947.555,71	66.594.353,84	20.510.816,23
media per società	220.949,03	219.783,35	67.692,46
media per schermo	88.088,89	87.624,15	26.987,92

Fonte: Direzione Generale per il cinema

La seguente tabella riepiloga l'ammontare per le diverse tipologie di agevolazione fiscale finora concesse, pari a circa 69,5 milioni di euro, con relativa incidenza di ogni singola fattispecie sul totale del beneficio fiscale

Tabella 5. Tabella Riepilogativa delle agevolazioni fiscali già concesse

Tipologia di agevolazione	Entità in euro	% su totale
CREDITO DI IMPOSTA PRODUZIONE	€ 62.556.220,18	70,42
CREDITO DI IMPOSTA DISTRIBUZIONE	€ 3.794.432,25	1,60
CREDITO DI IMPOSTA INVESTITORI ESTERNI	€ 3.179.480,00	1,14
TAX SHELTER	2.921.713,42	4,18
TAX CREDIT DIGITALE	15.855.066,79	22,66
Totale	69.959.428,21	100,00

Fonte: Direzione Generale per il cinema

Scheda normativa per il tax credit e tax shelter**Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34 convertito dalla Legge 26 maggio 2011, n. 75**

Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di moratoria nucleare, di partecipazioni della Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo

D.M. 21 gennaio 2010

Disposizione applicative dei crediti d'imposta concessi alle imprese del settore cinematografico per l'introduzione e acquisizione di impianti e apparecchiature destinate alla proiezione.

D.M. 21 gennaio 2010

Disposizioni applicative dei crediti d'imposta concessi alle imprese non appartenenti al settore cineaudiovisivo e alle imprese di distribuzione ed esercizio cinematografico per attività di produzione e distribuzione di opere cinematografiche.

Decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 convertito dalla legge n. 10 del 2011 (c.d. "mille proroghe")

Proroga al 31 dicembre 2013 degli incentivi fiscali alle attività cinematografiche.

D.M. 7 maggio 2009

Disposizioni applicative dei crediti d'imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche, di cui alla legge n. 244 del 2007.

D.M. 7 maggio 2009

Disposizioni applicative della detassazione degli utili delle imprese di produzione cinematografica impiegati per la produzione di opere cinematografiche, di cui alla legge n. 244 del 2007.

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art.1, commi 325-343

Le esperienze all'estero

La leva fiscale è già diffusa all'estero, sia in Paesi europei che extra europei, sebbene con differenti approcci, motivazioni e finalità, ottenendo interessanti benefici economici in termini di aumento dei volumi di produttività e di occupazione, di qualità produttiva e di valore aggiunto per la tutela e la valorizzazione dell'identità culturale nazionale.

A loro volta, anche gli schemi agevolativi si distinguono sia per la specificità delle soluzioni adottate che per l'oggetto dell'azione:

- alcuni Paesi puntano ad una crescita del PIL attraverso nuove imprese residenti, attratte dal basso livello di imposizione; in tal caso i benefici non incidono sull'attività produttiva
- in altri sono stati adottati per diversificare e/o riconvertire le attività tradizionali in crisi e potenziare le imprese locali
- i Paesi europei con le industrie cinematografiche più forti solo recentemente si sono dotati di strumenti di incentivazione per rispondere ai rischi legati alla delocalizzazione delle imprese nazionali e per attrarre nuovi investimenti
- alcune nazioni hanno optato per agevolazioni fiscali riconducibili alla detassazione degli utili
- altre nazioni hanno optato per il credito d'imposta
- alcune hanno canalizzato il beneficio tramite il produttore cinematografico
- altre lo hanno reso praticabile anche tramite investitori privati esterni al settore
- alcuni Paesi hanno limitato il beneficio ai prodotti nazionali e di conseguenza alle coproduzioni comunitarie
- altri Paesi lo hanno esteso a tutti i film che rispondessero a criteri di eleggibilità culturale nazionale.

In questa sede procediamo all'esame del sistema di sostegno pubblico, diretto e indiretto, all'industria cineaudiovisiva di Regno Unito, Irlanda, Francia, Belgio, Germania, Spagna, Portogallo, Malta, Australia, Brasile, Argentina, Canada, Stati Uniti, avvalendoci di schede sintetiche che riportano:

- le leggi principali di riferimento
- gli organismi, pubblici o assimilati, che sovrintendono l'azione a sostegno del settore
- le tipologie di finanziamento diretto
- le tipologie di finanziamento indiretto (credito agevolato, contributo sugli incassi, crediti di imposta, patrocini e donazioni)
- i criteri di eleggibilità per accedere alle varie tipologie di sostegno.

Tabella 6. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Argentina

Leggi principali	
<p>Ley de Fomento Cinematografico, n.17.741 (LFC): racchiude all'interno tutte le varie tipologie di finanziamento e agevolazioni relative al mondo della cinematografia</p>	
Organismi principali	
<p>INCAA, Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales: ente autonomo che fa capo al Ministero della cultura e dei mezzi di comunicazione argentino; gestisce principalmente il "Fondo de Fomento Cinematografico" e detiene un elenco di tutte le industrie e degli enti che lavorano nell'ambito dell'audiovisivo.</p>	
Tipo di finanziamento	
Diretto	Indiretto
<p>Fondo de Fomento Cinematografico, finanziato da una serie di imposte (dal 10% ad un max del 25%) sugli spettacoli cinematografici, sulla vendita dei supporti video, etc.</p> <p>Le principali competenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Finanziare l'INCAA; o Sussidi per la produzione di pellicole nazionali; o Realizzazione di festival; o Promozione di pellicole all'estero; o Campagne pubblicitarie; o Organizzazione di concorsi e premi relativi al mondo della cinematografia nazionale; 	<p>Credito agevolato, possono accedere ad un tasso di credito agevolato sui prestiti quei progetti che, dopo essere stati valutati da una commissione dell'INCAA, avranno ricevuto la qualifica di "interesse culturale". Da questo momento i produttori possono chiedere il tasso agevolato di credito pari al 50% del costo del progetto per le opere di "interesse semplice" e fino al 70% per le opere di "interesse speciale".</p> <p>Contributi agli incassi, un film riceve un contributo in base agli incassi che ha ottenuto nelle sale.</p> <p>Contributi agli altri incassi, si riferisce agli incassi ottenuti dal film tramite gli altri mezzi di diffusione una volta ultimato il passaggio in sala.</p>
Criteri di eleggibilità	
<p>La principale caratteristica per accedere alle varie tipologie di finanziamento in Argentina è l'iscrizione al registro dell'INCAA da parte degli operatori del settore.</p> <p>La normativa prevede uno status speciale alle "pellicole nazionali" che sono anche le maggiormente finanziate dallo Stato; queste opere devono essere prodotte da persone fisiche che risiedono in Argentina alle seguenti condizioni: utilizzo dell'idioma Castellano; gli artisti ed i tecnici devono essere argentini o domiciliati nel paese e la pellicola deve essere stata girata in Argentina; non devono contenere pubblicità commerciale; prevedere l'uso di una pellicola superiore ai 35 millimetri.</p>	

Tabella 7. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Brasile**Leggi principali**

Lei do Audiovisual (Lei Federal n. 8685/93): racchiude al suo interno tutte le varie tipologie di finanziamento e di credito d'imposta;

Lei Rouanet (Lei Federal n. 8313/91): riferita al patrocinio ed alla donazione da parte delle imprese al mondo del cinema.

Organismi principali

ANCINE, Agencia Nacional de Cinema: agenzia di gestione e promozione del cinema e dell'audiovisivo in Brasile; è responsabile dell'approvazione dei progetti di incentivi fiscali e della tenuta del registro dei contratti di produzione e coproduzione.

Tipo di finanziamento

Diretto	Indiretto
<p>Fundos de Financiamento da Industria Cinematografica Nacional (FUNCINE), fondo per il cinema gestito dall'ANCINE destinato ai seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Produzione di opere filmiche nazionali indipendenti; ○ Costruzione e ristrutturazione di sale cinematografiche; ○ Commercializzazione e distribuzione di opere filmiche; <p>Plano Especial de Fomento (PEF), programma gestito dall'ANCINE che prevede sia incentivi fiscali sia la creazione di un fondo destinato alla promozione del settore cinematografico.</p>	<p>Credito d'imposta, gli investitori possono accedere ad una agevolazione fiscale sul totale investito.</p> <p>Patrocinio e donazioni, le imprese che sostengono la realizzazione di film, festival, etc., ricevono uno sgravio fiscale.</p> <p>Contributi agli incassi, i produttori, i distributori e gli esercenti delle sale possono ricevere un Premio Adicional de Renda (PAR) sulle opere filmiche a cui hanno partecipato attivamente. Il premio va obbligatoriamente reinvestito nell'ambito cinematografico e delle sale.</p>

Criteri di eleggibilità

Il meccanismo di aiuti statali e fiscali è maggiormente rivolto alle produzioni nazionali, con le seguenti caratteristiche: film diretto da un regista brasiliano con i 2/3 degli artisti e tecnici brasiliani; film diretto da un regista brasiliano con artisti e tecnici residenti nel paese da almeno cinque anni; film diretto da regista straniero residente in Brasile da almeno tre anni e con artisti e tecnici brasiliani; film realizzato da imprese locali registrate con l'ANCINE o coproduzioni estere con le quali il Brasile detiene accordi di coproduzione.

Tabella 8. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Canada**Leggi principali**

Income Tax Act, R.S. 1985, è la legge madre che si occupa di regolare le entrate fiscali nel paese.

Il Canada è uno stato federale e di conseguenza ogni singolo stato che lo compone ha un autonomo regime fiscale e una serie di incentivi per la promozione del cinema sul proprio territorio.

Organismi principali

Canadian Audio-Visual Certification Office (CAVCO): è l'agenzia che gestisce le due tipologie di incentivi fiscali presenti a livello nazionale in Canada.

Canada Revenue Agency (CRA): è l'agenzia che si occupa della fiscalità nazionale del Canada.

Tipo di finanziamento**Diretto**

A livello nazionale non sono presenti meccanismi di finanziamento diretto, mentre alcuni degli stati federati lo prevedono nella loro regione (es. Alberta).

Indiretto

Ci sono due tipi di incentivi fiscali:

- **Canadian Film or Video Production Tax Credit (CPTC)**, creato per promuovere il cinema canadese, è accessibile solo ai produttori domestici e corrisponde al 25% sul 60% del totale delle spese;
- **Film or Video Production Services Tax Credit (PSTC)**, accessibile ai produttori stranieri che hanno una sede operativa sul territorio canadese e corrisponde al 16% del totale delle spese.

I due meccanismi non si escludono a vicenda.

Criteri di eleggibilità

Per quanto riguarda il **CPTC** i requisiti sono: la compagnia di produzione deve essere canadese e tassabile in Canada; il minimo del 75% dei costi di produzione devono essere spesi in Canada; il minimo del 75% della post-produzione deve essere realizzato in Canada; il produttore deve mantenere per 25 anni i diritti di sfruttamento dell'opera.

Per quanto riguarda il **PSTC** i requisiti sono: la compagnia di produzione deve avere una sede operativa in Canada; l'attività principale della società in questione (più del 50%), deve essere la produzione di film e video; deve possedere il diritto di sfruttamento o avere un accordo con il possessore del copyright.

Tabella 9. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Stati Uniti

Leggi principali	
Non ci sono leggi federali specifiche dedicate al mondo del cinema o della produzione audio visuale; ogni singolo stato ha una propria legislazione relativa agli incentivi fiscali e non ad interventi diretti finalizzati alla produzione cinematografica.	
Organismi principali	
I principali organismi governativi a livello nazionale e dei singoli stati che si occupano dei vari processi relativi alla richiesta di finanziamento sono: Department of Revenue (Agenzia delle entrate), Department of Commerce (Camera di commercio) i Film Office (uffici dedicati alle attività connesse al cinema).	
Tipo di finanziamento	
Diretto	Indiretto
Cash rebates and grants , consiste in un contributo in denaro per la produzione di film, ogni stato ha una propria legislazione a riguarda e le agenzie che si occupano di istruire le pratiche sono il Department of Revenue e il Department of Commerce.	Ci sono quattro tipologie differenti di <i>Tax Credit</i> negli Stati Uniti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Refundable, può essere convertito in denaro se supera la quota di competenza locale dell'imposta; ○ Refundable or trasferable, aggiunge al precedente la possibilità di trasferire il credito di imposta ad altri contribuenti; ○ Non refundable but trasferable, non può essere convertito in denaro ma il credito di imposta può essere trasferito ad altre persone; ○ Non refundable and non trasferable, si può solo ricevere un credito di imposta.
Criteri di eleggibilità	
Alcuni stati usano come criterio di eleggibilità le caratteristiche della società di produzione, come la forma giuridica (corporazione, partnership ecc), la residenza e le attività principali svolte.	
Altri stati invece considerano il progetto filmico in base alla tipologia: film per il grande schermo o per la TV, animazione, video musicali ecc. Viene utilizzato da alcune giurisdizioni anche il criterio del tetto minimo di "spese" ammissibili e di "giorni di lavorazione" con i quali una produzione può accedere ai finanziamenti.	

Tabella 10. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Spagna**Leggi principali**

Ley de Cine, 2007, è la legge che ha riorganizzato il sistema di finanziamento al cinema spagnolo, riportando al suo interno il riordino generale delle norme per il settore audiovisivo.

In Spagna è presente una forte autonomia regionale e di conseguenza ogni singola area ha una propria legislazione legata al finanziamento pubblico del cinema.

Organismi principali

Agencia Financiera del Estado (Istituto di credito principale) che stipula accordi annuali con l' **Istituto de la Cinematografía y las Artes Audiovisuales (ICAA)** del **Ministerio de Cultura** spagnolo che stanziava i fondi (gestiti dalle banche private) destinati al finanziamento di progetti (produzione, distribuzione ed esercizio).

Audiovisual Aval S.G.R., società finanziaria, creata sotto l'impulso dell'ICAA e dell' Entidad de Gestión de Derechos de los Productores Audiovisuales (EGEDA), che si occupa di valutare le domande di finanziamento ricevute dalle banche private.

Tipo di finanziamento

Diretto	Indiretto
<p>Ayuda a la amortizacion: viene concesso un contributo sugli incassi pari al 5% del risultato al botteghino dell'opera filmica nel primo anno di proiezione. Tale cifra non può superare il 50% del costo della pellicola e il 75% dell'investimento del produttore. Il meccanismo di finanziamento è legato ad automatismi a cui tutti possono accedere.</p> <p>Ayuda sobre proyecto: aiuti diretti alla produzione di pellicole con particolare valore artistico e culturale, produzioni sperimentali ed indipendenti. il finanziamento non può superare i 500 mila euro.</p>	<p>Prestiti agevolati gestiti dalle banche tramite gli accordi stabiliti dall'Agencia Financiera de Estado e l'ICAA, attraverso i quali i produttori, i distributori, gli esercenti e le industrie tecniche possono accedere a somme di denaro (non superiori al milione di euro) per i loro progetti.</p> <p>La società finanziaria Audiovisual Aval S.G.R., che si occupa di fare da garante, previa valutazione del progetto, alle società del settore cinematografico per ottenere i mutui da parte delle banche private.</p>

Criteri di eleggibilità

Le principali caratteristiche che deve possedere una società per accedere agli aiuti statali in Spagna sono: essere iscritta nel "Registro Administrativo de Empresas Cinematograficas y Audiovisuales"; non avere obbligazioni tributarie pendenti; essere titolare dei diritti di sfruttamento della pellicola per un periodo minimo di 3 anni.

Tabella 11. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Portogallo**Leggi principali**

Lei n. 42/2004, Lei da Arte Cinematografica e do Audiovisual;

Decreto-lei n.227/2006 che crea il "*Fundo de Investimento do Cinema e Audiovisual*".

organismi principali

Istituto do Cinema e do Audiovisual (ICA), istituto pubblico dipendente dal **Ministério da Cultura**, che si occupa della gestione dei finanziamenti diretti, a fondo perduto, per la produzione e la coproduzione (nel 2008 sono stati investiti circa 10 milioni di euro).

Fundo de Investimento do Cinema e Audiovisual (FICA), fondo privato costituito sia da capitali pubblici che non: il Ministero dell'economia portoghese partecipa con una somma pari al 40% del capitale sociale del fondo; la restante parte è costituita da contributi privati di enti e società operanti nel campo dell'audiovisivo.

Tipo di finanziamento**Diretto**

Finanziamenti diretti a fondo perduto, gestiti dall'ICA e rivolti alla creazione, produzione e distribuzione di lungometraggi, coproduzioni con paesi di lingua portoghese, documentari, film di animazione ecc. L'accesso a questo tipo di finanziamento avviene tramite concorso pubblico.

Investimenti diretti, gestiti dal FICA, nella fase di progettazione delle opere filmiche e nella fase di produzione di lungometraggi di finzione ed animazione. Circa il 50% del fondo è dedicato a queste tipologie di pellicole.

Indiretto

Investimenti indiretti, gestiti dal FICA che partecipa al capitale di enti e società che promuovono ed investono nella produzione cinematografica ed audio visuale in genere. Le categorie che rientrano in questo tipo di finanziamento sono le piccole e medie imprese in genere e le produzioni indipendenti.

Criteri di eleggibilità

Le principali caratteristiche che deve possedere una società per accedere agli aiuti statali in Portogallo sono: essere iscritta nel "*Registo de Empresas Cinematograficas Audiovisuais*"; progetti relativi ad opere cinematografiche realizzate da produttori indipendenti.

Tabella 12. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Germania**Leggi principali**

Filmförderungsgesetz, legge di supporto al cinema e all'audiovisivo a livello federale, che prevede l'elaborazione di piani quinquennali che regolano il finanziamento statale ed il funzionamento di alcune istituzioni di settore, come l'istituto tedesco di finanziamento cinematografico.

La Germania come stato federale è composta da vari *Länder* (regioni), ed ognuno di essi adotta normative specifiche per gli aiuti al cinema.

Organismi principali

Filmförderungsanstalt (FFA), istituto tedesco di finanziamento cinematografico, è un ente pubblico indipendente che ha come fonte di reddito tre voci:

- Una percentuale (dal 1,8% al 3% a seconda del reddito complessivo della struttura) degli incassi delle sale cinematografiche;
- Una percentuale (dal 1,8% al 3%) degli introiti delle società che si occupano di "home video";
- Contributi da parte delle emittenti televisive sia pubbliche che private con le quali l'FFA sottoscrive degli accordi quadriennali;

Nel 2008 l'istituto ha sviluppato un reddito di circa 72 milioni di euro, dei quali 68 sono stati destinati al finanziamento cinematografico attraverso gli strumenti del "sostegno selettivo" e del "sostegno automatico".

Deutscher Filmförderungsfonds (DFFF), fondo nazionale tedesco per il cinema creato nel 2007 con un budget annuale di 60 milioni di euro per tre anni, prorogati per altri tre. Concede sovvenzioni ai produttori.

Tipo di finanziamento

<i>Diretto</i>	<i>Indiretto</i>
<p>Sostegno selettivo (Projektfilmförderung), strumento attraverso il quale viene concesso un mutuo decennale a tasso zero. Se gli incassi del film non superano il 5% dei costi di produzione il contributo non viene restituito, altrimenti è ripagabile con il 50% degli incassi.</p> <p>Sostegno automatico (Referenzfilmförderung), contributo concesso ai produttori in base al successo del film (sia per incassi che per premi ricevuti) e che deve essere reinvestito per lo sviluppo e la produzione di un nuovo film.</p> <p>Finanziamento DFFF, i produttori possono richiedere un contributo pari ad un massimo del 20% delle spese di produzione del film.</p>	<p>Non sono presenti tipologie di finanziamento indiretto.</p>

Criteri di eleggibilità

Le principali caratteristiche che deve possedere una società per accedere agli aiuti statali in Germania sono: superare un test culturale (con rilascio di certificato); la produzione deve iniziare entro tre mesi dopo il rilascio del certificato; disporre del 75% del budget; contare su un distributore tedesco che garantisca una distribuzione nazionale con non meno di 30 copie; almeno il 25% del budget deve essere speso in Germania (20% per grandi produzioni, ovvero con budget al di sopra dei 20 milioni di euro).

Tabella 13. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Francia

Leggi principali	
Legge del 25 ottobre 1946 , istituisce il "Centre National de Cinématographie" (CNC), creato per il sostegno e la promozione dell'industria cinematografica in Francia.	
Organismi principali	
Centre National de Cinématographie (CNC) , ente pubblico che fa riferimento al Ministero della Cultura francese e gestisce la regolamentazione ed il budget statale per il sostegno al cinema. Questo fondo è composto, oltre che da un contributo statale, dalle entrate derivanti dalle tasse: sul prezzo del biglietto del cinema, sull'incasso delle reti televisive e dalle entrate degli "home video".	
Tipo di finanziamento	
Diretto	Indiretto
<p>Sostegno automatico, concesso al produttore come un'anticipazione del successo che avrà il film (incassi, home video, vendita TV) e con l'impegno che tale cifra verrà reinvestita in una nuova opera filmica.</p> <p>Sostegno selettivo, concesso a produttori indipendenti secondo la qualità artistica dei progetti.</p>	<p>Sociétés de Financement du Cinéma et de l'Audiovisuel (Sofica), società che raccolgono fondi destinati esclusivamente al finanziamento di opere cinematografiche ed audiovisive. I privati che sottoscrivono una Sofica beneficiano di una deduzione fiscale del 100%.</p> <p>Crédit d'impôt Cinéma (C.I.C.), credito di imposta sul cinema al quale possono accedere le società di produzione francesi calcolato al 20% sul totale dell'80% del budget del film.</p>
Criteri di eleggibilità	
Le principali caratteristiche che deve possedere una società per accedere agli aiuti statali in Francia sono: produrre un film con budget riferito ai cd. costi sotto la linea; sottostare ad un test culturale (nazionalità, composizione del cast, location e post produzione).	

Tabella 14. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Inghilterra**Leggi principali**

Finance Act (1997 e riformata nel 2006), norma che regola gli incentivi fiscali per la produzione cinematografica accessibili anche dagli investitori esteri.

Films Act (1985), norma che stabilisce i requisiti per definire la natura "britannica" di una produzione.

Organismi principali

UK Film Council, è una agenzia di diritto privato no profit che fa diretto riferimento al "Department for Culture Media and Sport" il Ministero per la Cultura del Regno Unito. La struttura ogni anno stanziava alle varie agenzie regionali un budget (circa 11 milioni di sterline) provenienti dalla Lotteria Nazionale che versa parte degli introiti in un fondo d'investimento regionale per l'Inghilterra, **Regional Investment Fund for England (RIFE)**, da destinare alla produzione cinematografica.

Tipo di finanziamento**Diretto**

Sostegno della UK Film Council, vengono finanziati i vari passaggi per la realizzazione di un film, sviluppo, sceneggiatura, produzione, distribuzione ed esportazione, tramite anticipi a fondo perduto o la concessione di prestiti a tasso zero.

Indiretto

Le società di produzione cinematografiche britanniche possono accedere a due forme di agevolazione fiscale:

Tax Shelter:

- 80% degli utili reinvestiti in film con budget superiore a 20 milioni di sterline;
- 100% degli utili reinvestiti in film con budget inferiore ai 20 milioni di sterline.

Tax Credit:

- 20% delle spese effettuate nel Regno Unito per film con budget superiore ai 20 milioni di sterline;
- 25% delle spese effettuate nel regno unito per film con budget inferiore ai 20 milioni di sterline.

I due dispositivi sono sovrapponibili.

Criteri di eleggibilità

Le principali caratteristiche che deve possedere una società per accedere agli aiuti statali in Inghilterra sono: possedere una sede nello Stato; il budget totale della produzione non deve superare i 20 milioni di sterline.

Tabella 15. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Irlanda

Tipo di finanziamento	
Diretto	Indiretto
Leggi principali	
<p>Section 481 of the Taxes Consolidation, legge del 1993 che prevede la possibilità sia per le aziende che per i privati di investire nelle opere audiovisive usufruendo di incentivi fiscali.</p>	
Organismi principali	
<p>Department of Turism, Culture and Sport, è il ministero statale irlandese che si occupa della regolazione e dell'applicazione delle "Section 481 of the Taxes Consolidation".</p>	
<p>Non sono presenti tipologie di finanziamento diretto.</p>	<p>Credito di Imposta aziende e privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le aziende possono investire fino a 10 milioni di euro l'anno con un tetto massimo a film di 3,8 milioni di euro, ricevendo uno sgravio fiscale dell'80% della somma investita; ○ I privati possono investire fino a 50 mila euro l'anno, ricevendo uno sgravio fiscale del 100% della somma investita; <p>Credito di Imposta per i produttori: i produttori possono recuperare parte dei costi di produzione cinematografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Fino all'80% del totale della produzione per un budget max di 5 milioni di euro; ○ Tra il 66% e l'80% del totale della produzione per un budget tra i 5 e i 6 milioni di euro; ○ Fino al 66% per un budget superiore ai 6 milioni Di euro. <p>Tali benefici sono estesi anche ai produttori esteri che operano in coproduzione con un'impresa irlandese a valere sui costi del cast e del lavoro eseguito sul territorio irlandese fino ad un massimo dell'80%.</p>
Criteri di eleggibilità	
<p>Le produzioni che beneficiano dell'incentivo fiscale devono ottenere un riconoscimento da parte del Ministero del tesoro irlandese prima del quale non si può compiere alcun investimento.</p>	

Tabella 16. Sostegno pubblico, diretto e indiretto al cinema in Malta

Leggi principali	
La legge maltese sul cinema, in vigore dal 2005	
Organismi principali	
Ministry of Education, Employment and the Family è il ministero maltese che si occupa anche della cultura ed è considerato l'organo governativo di riferimento per le attività cinematografiche.	
Malta Film Commission (MFC) , è l'organo operativo che assieme al Ministero gestisce il Film Fund Malta.	
Tipo di finanziamento	
Diretto	Indiretto
<p>Il Film Fund è uno strumento di finanziamento utilizzato per incoraggiare la creazione di film di qualità, sostenere la diversità culturale, valorizzare l'isola come luogo di produzione. Il sostegno è utilizzabile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>lo sviluppo</u> di un cortometraggio o un documentario maltese; il contributo varia tra i 3 e i 15 mila euro; ○ <u>la produzione</u> di un cortometraggio o documentario maltese; il contributo varia tra 5 e i 70 mila euro. 	<p>Ogni produzione che gira un film a Malta può chiedere una restituzione di capitale fino al 20% della spesa totale effettuata sul territorio.</p> <p>Qualsiasi privato che investe in attrezzature e servizi relativi all'industria cinematografica può accedere ad agevolazioni fiscali.</p>
Criteri di eleggibilità	
Il finanziamento è rivolto ad individui e società audiovisive indipendenti che sono registrati a Malta e che hanno prodotto o coprodotto e distribuito opere audiovisive negli ultimi otto anni; tutti i costi ammissibili devono essere necessari e ragionevoli per il completamento del progetto.	